

4/2009

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

IL TRENO

PERIODICO DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO ANNO XXXI (190) N. 4 - Ottobre 2009
Via San Gregorio 48 - 20124 Milano

1979-2009: Trent'anni de Il Treno

LARGO AI GIOVANI NELLA MUTUA

Federalismo fiscale e sanitario

**Calendario delle cerimonie
per la consegna dei sussidi allo studio**

In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi

INSERTO CON IL REPRINT
DEL PRIMO NUMERO DE
"IL TRENO"
DELL'8 OTTOBRE 1988

le nostre sedi



SEDE NAZIONALE

20124 MILANO
Via S. Gregorio, 48
☎ 02/66726.1
Fax 02/66726313
🕒 da lunedì a giovedì
8.30-12.30/13.30-17.30
venerdì
8.30-12.30/13.30-16.00
www.mutuacesarepozso.org

ABRUZZO

65124 PESCARA
Via Grotte del Cavallone, 11
☎ 085/4212152
Fax 085/4226442
🕒 lunedì e giovedì
15.00-18.30
martedì - mercoledì -
venerdì 9.00-13.00

66034 LANCIANO (CH)

Via Arco della Posta, 1
c/o Cgil
☎ 0872/714244
Cell. 3280925092
🕒 giovedì 16.30-18.30

67039 SULMONA (AQ)

Via Alessandro Volta, 2b
c/o Dif
☎ 0864/31191
Fax 0864/31522
☎ 970/834/367
🕒 giovedì 16.00-18.00

64100 TERAMO

Via F. Franchi, 25
☎ 345/3525865
340/2969270
🕒 giovedì 16.00-18.00

66054 VASTO (CH)

Via Bengasi
c/o CNA
☎ 0873/69000
Fax 0873/370357
338/4899198 - 330/919330
🕒 giovedì 16.30-18.30

BASILICATA

85100 POTENZA
Viale Unicef
c/o Centro Comm. Galassia
☎ 0971/58791
Fax 0971/58914
🕒 lunedì e mercoledì
9.30-13.00/14.30-17.00
martedì e venerdì
9.30-13.00

75100 MATERA

Via Nazionale
c/o Stazione Fal Villalongo
🕒 giovedì 9.00-11.00

CALABRIA

89127 REGGIO CALABRIA
Via Caprera, 8
☎ 0965/331960
Fax 0965/814305
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.30/14.00-17.00
venerdì
9.00-12.30/14.00-15.00

88100 CATANZARO

Via D. Marincola Pistoia, 337
☎ e Fax 0961/753374
🕒 lunedì, mercoledì e
venerdì 9.30-12.00

87100 COSENZA

C.da Torre Alta
V.le Parco/Via A. Scopelliti
☎ e Fax 0984/412790
Cell. 3409169938
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 16.00-18.00

88046 LAMEZIA TERME

NICASTRO Via Aldo Moro, 33
c/o Sede Anlafer
☎ 0968/25234
Fax 0968/447474
🕒 lunedì e mercoledì
10.00-12.00

87027 PAOLA

Stazione Fs c/o Saletta PdM
🕒 lunedì 15.00-17.00
giovedì 9.00-11.00

CAMPANIA

80142 NAPOLI

Via Enrico Cosenz, 13
☎ 081/261568
Fax 081/289535
☎ 985/885/4675
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.30
lunedì e mercoledì
13.30-17.00

80142 NAPOLI

Stazione Fs - c/o Filit Cgil
☎ 313/8274887
🕒 mercoledì 10.00-12.00

83100 AVELLINO

Contrada Valle Mecca, 14
c/o Cooperativa Aquilone
☎ e Fax 0825/22942
🕒 venerdì 17.00-18.00

82100 BENEVENTO

Piazza Colonna
Stazione FS - c/o Dif
☎ 0824/50398
☎ 985/834/444
🕒 martedì e venerdì
9.30-11.30

81100 CASERTA

Via Verdi, 23 - c/o Dif
☎ 0823/356646
3389761339
🕒 giovedì 9.30-11.30

84100 SALERNO

Via Settimo Mobilio, 174
☎ e Fax 089/250740
🕒 lunedì-venerdì 16.30-18.30

80057 SANT'ANTONIO

ABATE (NA)
Zona Stabiese
Via Stabia, 170
☎ 335/1398209
🕒 lunedì - mercoledì -
venerdì 18.00-20.00

80065 SANT'AGNELLO (NA)

Piazza Matteotti, 1
c/o Soms Sant' Agnello
☎ 328/0317017
Michele Cannavacciuolo
🕒 giovedì 17.00-19.00

EMILIA ROMAGNA

40121 BOLOGNA

Via Boldrini, 18/2
☎ 051/6390850
Fax 051/6393659
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-13.00
mercoledì 9.00-13.00/
14.00-16.00

29100 PIACENZA

Via Borghetto, 2/1
c/o Associazione Culturale
Città Comune
☎ e Fax 0523/336948
333/3778249
Palmiro Malacalzada
da lunedì a venerdì
🕒 10.00-11.30

42100 REGGIO EMILIA

Sala dirigit. movimento ACT
1° binario Stazione
di Reggio Emilia
cell. 333/3778249
Palmiro Malacalza
🕒 1° e ultimo martedì
di ogni mese 14.30-16.30

47900 RIMINI

Via Roma, 70
☎ 0541/703400
🕒 martedì e venerdì
9.30-12.00
giovedì 15.30-17.30

FRIULI

VENEZIA GIULIA

34133 TRIESTE

Via Giustiniano, 8
☎ 040/367811
Fax 040/3726001
🕒 lunedì 9.00-12.30/
15.00-18.30
martedì, mercoledì e
venerdì 9.00-12.30
giovedì 15.00-18.30

33052 CERVIGNANO DEL

FRIULI (UD)
c/o Scalo Fs Cervignano
F. Smistamento Fabbr. 3
accanto alla mensa
🕒 ogni 2° giovedì del
mese 10.00-12.00

34074 MONFALCONE

Via Re Teodorico, 1 - c/o Dif
☎ 0481/44180
cell. 335/7655445
🕒 lunedì 11.00-12.00
giovedì 17.00-18.00

33170 PORDENONE

Via San Francesco, 1/c
c/o Cooperativa Itaca
☎ 339/2654728
🕒 lunedì 10.00-12.00
giovedì 16.00-18.00

33100 UDINE

Via della Cernaia, 2 - c/o Dif
☎ 0432/592145
☎ 935/843/2145
🕒 lunedì 15.00-17.00
mercoledì e venerdì
10.00-12.00

LAZIO

00184 ROMA

Via Cavour, 47
☎ 06/47886742
06/4815887
Fax 06/47886743
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-13.00/13.30-17.30
venerdì 9.00-13.00

03032 ARCE

Stazione Fs
c/o Ass. La Lanterna
☎ 0776/1721259
345/2298864
🕒 martedì 15.00-17.00
giovedì 9.00-11.00

03043 CASSINO

Via Virgilio, 66
☎ 0776/1721259
345/2298864
🕒 1° martedì del mese
9.00-11.00

00053 CIVITAVECCHIA

Viale Baccelli, 204
c/o Dif
☎ 0766/506442
☎ 970/855/442
🕒 martedì e venerdì
10.00-12.00

01100 VITERBO

Via Trento, 1 - c/o Dif
☎ 0761/342750
🕒 martedì e venerdì
9.30-11.30

LIGURIA

16122 GENOVA

Via E. De Amicis, 6/2
☎ 010/5702787
Fax 010/5452134
🕒 lunedì e venerdì
9.00-12.30

martedì e giovedì
14.30-17.30
mercoledì
9.00-12.30/14.30-16.30

17031 ALBENGA

Stazione Fs - c/o Dif
☎ 0182/541996
☎ 821/361
🕒 giovedì 16.00-18.00

19100 LA SPEZIA

Via F.lli Rosselli, 8
c/o Sms Unione Fratema
☎ 0187/778481
🕒 martedì 16.00-18.00

17100 SAVONA

Piazza delle Nazioni, 7/R
☎ 019/807865
🕒 martedì 16.30-18.30
venerdì 10.00-12.00

16043 SESTRILEVANTE

Via Eraldo Fico
c/o Punto incontro Coop
☎ 0185/43206
🕒 mercoledì 9.30-11.30

18039 VENTIMIGLIA

Piazza XX Settembre, 8
c/o Croce Verde Intemelia
☎ 0184/235379
🕒 martedì 16.00-18.00

LOMBARDIA

20127 MILANO

Via Venini, 1
☎ 02/66989923
Fax 02/66989928
🕒 lunedì - martedì -
giovedì
9.00-12.30/13.30-17.00
mercoledì 9.00-12.30
venerdì
9.00-12.30/13.30-15.00

24126 BERGAMO

Via Autostrada, 3
c/o Anmic
☎ 035/315339
Fax 035/4247540
🕒 lunedì 15.00-17.00

25122 BRESCIA

Via Solferino, 6/C
☎ e Fax 030/2400321
345/2298864
🕒 lunedì 10.30-12.30
mercoledì 15.00-17.00

22100 COMO

Piazzale Gerbetto, 1
c/o Staz. Borghi Fnm
☎ e Fax 031/243304
🕒 lunedì e mercoledì
15.00-18.00

26100 CREMONA

Via Della Vecchia Dogana, 4
c/o Anmic
☎ 0372/450681
Fax 0372/800364
🕒 martedì e giovedì
9.00-12.00

21013 GALLARATE

Via Beccaria, 3
c/o Dif
☎ 0331/771627
☎ 841/328/428
🕒 giovedì 15.30-17.30

23900 LECCO

Piazza Lega Lombarda, 1
c/o Dif
☎ 0341/352022
☎ 821/216
Fax 0341/361259
🕒 martedì 11.00-13.00

21016 LUINO

Viale delle
Rimembranze, 6
c/o Società Operaia
di Mutuo Soccorso
☎ e Fax 0332/530737
🕒 lunedì 16.00-18.00

46100 MANTOVA

Viale Pitentino, 1
c/o FAST
☎ 0376/400407
☎ 933/830/407
🕒 giovedì 8.30-10.30

27100 PAVIA

Piazzale Stazione, 10
c/o Dif
☎ e Fax 0382/539596
🕒 lunedì 15.00-17.00

23100 SONDRIO

Via Lavizzari, 4
c/o Soc. Operaia Sondrio
☎ e Fax 0342/513209
🕒 lunedì
10.00-12.30/13.30-19.00

Piazzale Bertacchi, 1

c/o Circolo Dif
☎ e Fax 0342/200195
🕒 giovedì 14.30-17.00

27058 VOGHERA

Via XX Settembre, 92
c/o Sms
☎ e Fax 0383/645149
🕒 mercoledì 15.00-18.00

trac
ce
perc
orsi

Gestire il cambiamento

di Giovanni Sica
pagina **4**

Quale ruolo per le mutue

di Placido Putzolu
pagina **5**

Una sfida continua

di Giovanni Sica
pagina **6**

Testimone della nostra storia

di Placido Putzolu
pagina **7**



verso la
mutua
del
futuro

Largo ai giovani

di Giovanni Ciccotti
pagina **10**

m u t u
u a s i
t a t
e n a

L'Italia spaccata in due

di Matteo Simone
pagina **12**



a t t
u a i
t a

Tutela di un ruolo

di Fabio Massimo Capparoni
pagina **16**

La bacheca

pagina **17**

Casa mutua

a cura di Marco Ruggeri
pagina **20**

La piazza

a cura di Mara Albertini
pagina **22**

sommario

IL TRENO

Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso

Cesare Pozzo

4

VIAGGI NEL MONDO DELLA MUTUALITÀ

3

esercito
duemilanove

IL TRENO

Gestire il cambiamento

di Giovanni Sica

Riunione del CdA, ai primi di settembre, per una riflessione, a metà mandato, sugli obiettivi, criticità e iniziative della
Cesare Pozzo

Abbiamo scelto Moltrasio, sul lago di Como, per riunire il nostro Consiglio di Amministrazione e fare il punto, a metà del nostro mandato consiliare, delle cose realizzate ma soprattutto da realizzare. Un incontro necessario per focalizzare gli obiettivi prioritari, nelle numerose iniziative che stanno impegnando tutta la nostra struttura aziendale. Analizzati i lusinghieri risultati economici ottenuti e il costante aumento dei soci, siamo ormai a circa 89.000 soci pur se la crescita non avviene in maniera uniforme su tutto il territorio italiano, il CdA ha indicato i seguenti obiettivi: un nuovo ramo d'impresa a cui conferire risorse umane e mezzi per l'esclusiva gestione dei fondi sanitari derivanti dalla contrattazione collettiva, scorporandoli dalla nostra attività tradizionale; la ristrutturazione del nostro ex centro stampa di Milano per realizzare un primo ambulatorio odontoiatrico, ampliando i servizi sanitari già offerti ai nostri soci nel capoluogo lombardo; la realizzazione del nuovo sistema informatico, avendo concluso la fase di studio e di progettazione sulla base dell'analisi dei fabbisogni aziendali futuri; un nuovo piano nazionale di acquisizioni immobiliari, a partire da Catania e Benevento, per sedi più adeguate e confortevoli; l'approvazione definitiva, entro la fine dell'anno, delle macroaree come riorganizzazione delle funzioni del territorio che consentiranno di completare una nuova governance societaria. Non è tuttavia mancata l'analisi delle nostre perduranti difficoltà di sviluppo nel Sud. Dopo anni di crescita nei settori tradizionali non riusciamo a stare al passo con il nostro incremento medio nazionale, nonostante momenti di impegno eccezionale, come la campagna per i giovani ferrovieri. Non si è trattato quindi solo di una riflessione tecnica sulla qualità dell'iniziativa promozionale, ma di un'analisi, non rituale, delle difficoltà che investono questa parte del nostro Paese che tutti dovrebbero considerare semplicemente inaccettabile. Così non è. Anzi va diminuendo sempre più la solidarietà del Paese verso il Mezzogiorno e diminuisce il trasferimento di risorse dalle aree più forti a quelle più deboli con un progressivo disfacimento delle attività produttive. Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto necessario incontrare, stimolare il confronto con le realtà, poche o molte che siano, ricche di potenzialità e di contenuto innovativo. Un nuovo piano di comunicazione societaria, che serva a farci conoscere meglio e più approfonditamente anche nelle numerose aziende con cui siamo in contatto, è una prima giusta risposta, ma occorre altresì che i nuovi modelli organizzativi introdotti, valorizzino i giovani quali nuovi soggetti del cambiamento.



LTRENO
VIAGGI NEL MONDO
DELLA MUTUALITÀ

Periodico della
Società nazionale
di mutuo soccorso
Cesare Pozzo
aderente alla
Fimiv (Federazione
italiana mutualità
integrativa volontaria)
della
Lega nazionale
cooperative e mutue

Giornale fondato da
Giuseppe De Lorenzo

Direzione Redazione
Amministrazione
20124 Milano
Via San Gregorio, 48
Tel. 02/66726.1
Fax 02/66726313
e-mail:
iltreno@mutuacesarepozzo.it

Registrato dal Tribunale
di Milano
al n. 159
del 13 aprile 1979

Direttore responsabile
Placido Putzolu

Direttore editoriale
Giovanni Sica

Coordinatore editoriale
Antonio Delle Monache

Capo redattore
Leonardo Cordone

Segretaria
di redazione
Mara Albertini

Progetto grafico
Studio grafico
Orecchio acerbo

Impaginazione
Franco Armiraglio

Quale ruolo per le mutue

di Placido Putzolu

Avviata una ricerca che

consenta una valutazione economica del valore sociale

aggiunto del mutuo soccorso

La risoluzione del Parlamento europeo sulla economia sociale, che invita la Commissione e gli stati membri a favorire lo sviluppo dell'economia sociale, ha fornito ulteriore impulso alla nostra riflessione sulla competizione quotidiana delle mutue sanitarie con il mondo del profitto. E cioè se occorre attribuire valore contabile ai parametri che danno distintività sociale: democrazia e partecipazione, momenti relazionali, capitale sociale. Se il valore storico e culturale del mutualismo è stato ed è ampiamente colto ed analizzato da più parti in maniera esaustiva, manca infatti una indagine organica e sistematica sull'assetto economico del settore. Più precisamente, manca una valutazione economica sociale del mutuo soccorso. Nell'ottica di esplicitare in termini quantitativi l'efficienza e l'efficacia dell'attività assistenziale sanitaria e socio-sanitaria espressa dalle società di mutuo soccorso, Fimiv si è collegata con Aicon (Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit), che costituisce un punto di riferimento sui temi più rilevanti del terzo settore, per realizzare una ricerca che consenta, appunto, una valutazione economica del valore sociale aggiunto del mutuo soccorso. La ricerca, finanziata da Coopfond (Fondo cooperativo per la promozione e la solidarietà di Legacoop), si propone i seguenti obiettivi: fornire una fotografia dell'attuale condizione delle mutue sanitarie e socio-assistenziali in relazione alla loro distribuzione territoriale, al numero e tipologia di aderenti, ai volumi finanziari intermediati e alle aree sussidiate; analizzare le forme organizzative adottate, le modalità di interazione con gli erogatori delle prestazioni e le forme di promozione dell'attività nei confronti degli aderenti e delle organizzazioni sociali; acquisire informazioni sulle motivazioni che spingono gli individui ad aderire e quanto incidono le modalità partecipative e solidaristiche interne; fornire una caratterizzazione delle attività delle mutue sanitarie, evidenziandone l'impatto economico e l'efficacia e/o gli eventuali limiti nell'intermediazione della spesa sanitaria in relazione alla capacità di soddisfare i bisogni dei soci. L'obiettivo conclusivo della ricerca consiste in un'analisi di sintesi che fornisca un quadro articolato del ruolo svolto dalle mutue sanitarie e socio-assistenziali in Italia, offrendo spunti di miglioramento nella capacità di perseguire gli obiettivi istituzionali tali da assicurare prospettive di crescita e di apertura nei confronti di ampie fasce della cittadinanza, degli operatori del terzo settore, delle organizzazioni sociali, del mondo imprenditoriale e degli altri soggetti dell'economia civile e sociale.



Hanno collaborato:
Mara Albertini
Fausto Bacchi
Fabio Massimo Capparoni
Giovanni Cicciotti
Vincenzo Di Michele
Marco Ruggeri
Matteo Simone
Laura Tomaselli
Nicola Vianello
Joe Zicari

Stampa
Fratelli Spada Spa
 Ciampino (Roma)

Tiratura
85.000 copie

Ottobre 2009 (190)
 Chiuso in redazione
 il 21 settembre 2009

Una sfida continua

di Giovanni Sica



1979

- Viene pubblicato ad aprile il numero 0 de Il Treno e a luglio il numero 1. Fondatore e direttore Giuseppe De Lorenzo. Dodici pagine in formato tabloid.
- La mutua conta 22mila soci ferrovieri.
- Al deposito locomotive di Roma San Lorenzo si apre la prima sede decentrata.



1980

- La Mutua approva l'apertura ai lavoratori dei trasporti e cambia denominazione in Società nazionale di mutuo soccorso fra ferrovieri aperta ai lavoratori dei trasporti.
- Si apre una sede sociale a Torino.
- La Federazione Italiana della Mutualità compie 80 anni.



1981

- L'assemblea nazionale si svolge a Rimini. Eletti: presidente Gabriele Ferri, vice presidenti Italo Lanini e Laerte Ruggeri.
- La Mutua conta 27mila soci.
- Si iscrivono i primi autoferrottranvieri.
- A Firenze si apre una sede sociale presso il Dlf.



1982

- L'assemblea nazionale si svolge ad Ancona.
- La mutua supera i 30mila iscritti.
- Il Treno cambia formato: più pagine e nuove rubriche.
- Franco Armiraglio è il nuovo grafico.
- Ad Ancona prima sede nelle Marche. Sede decentrata a Cosenza.



1983

- L'assemblea si svolge a Milano.
- Istituiti i rappresentanti regionali e i Gruppi di soci.
- Stabilite le regole per le assemblee di Gruppo e di provincia e per l'elezione dei relativi rappresentanti.
- Il Treno viene inviato a casa dei 40mila soci.



1984

- L'assemblea nazionale si svolge ad Imperia. Vengono confermati: presidente Gabriele Ferri, vice presidenti Italo Lanini e Laerte Ruggeri.
- Prima copertina a colori de Il Treno.
- Nasce il Comitato scientifico della biblioteca.
- A fine anno la Mutua conta 45mila soci.



1985

- L'assemblea nazionale si svolge a Villa San Giovanni.
- Si rinsaldano i rapporti con le mutue dei ferrovieri francesi.
- La Mutua raggiunge i 51mila associati.
- Vengono istituite le Commissioni Statuto e Regolamento, Organizzazione, Stampa e comunicazione.

Il nostro giornale sociale Il Treno compie trent'anni. Apprezzato dai soci e dai nostri stakeholders in tutt'Italia, come tutti quelli che sono all'apice del successo, il giornale deve continuare non solo stare al passo coi tempi, ma anche anticipare il futuro, saperlo leggere, pena il rischio di cadere nel dimenticatoio e di diventare un ricordo del passato.

Il trentennale de Il Treno non è quindi un revival del nostro passato, a cui guardiamo tuttavia con rispetto ed ammirazione, ma l'occasione per verificare l'azione del nostro house organ nel lungo e continuo consolidamento della nostra esperienza mutualistica. Verifica che è sicuramente positiva. Il Treno ha svolto, dal 1979 ad oggi, una meritevole opera culturale di racconto della cronaca delle nostre attività, del dibattito per la scelta degli indirizzi programmatici, delle trasformazioni effettuate e di tutto quello che nel campo sanitario, legislativo, mutualistico e sociale ci ha riguardato. Un lavoro giornalistico svolto con passione e dedizione da quanti si sono alternati alla direzione e nella redazione del nostro giornale sociale a partire dal suo fondatore Giuseppe De Lorenzo. A tutti i nostri più sinceri ringraziamenti.

Tutto ciò in continuità con la scelta effettuata nel 1979 dall'allora gruppo dirigente del nostro Sodalizio che volle rilanciare Il Treno, una delle più antiche e gloriose testate del movimento dei ferrovieri dal 1898, specializzandola in un tema fondamentale ed unifi-





Giuseppe De Lorenzo

cante: contribuire, in maniera originale ed autonoma sulla base dell'esperienza accumulata nella propria missione societaria, alla costruzione di un nuovo sistema di sicurezza sociale a tutela della salute di tutti.

Ci stiamo riuscendo? Personalmente ritengo di sì, per le seguenti ragioni: la nostra linea editoriale, nel tempo, non ha seguito mode e tendenze inutili, proprie del consumismo sanitario, ma ha sempre sostenuto la prevenzione sanitaria nell'ambito dell'integrazione al Sistema sanitario nazionale, la cui azione resta indispensabile per la salute dei cittadini; la nostra autonomia economica che ci ha sempre consentito di poter parlare liberamente, senza vincoli e pregiudizi ideologici, e di non sottostare ad alcuna forma di pressione diretta o indiretta sul giornale.

Tuttavia non consideriamo esaurita la nostra funzione, anzi puntiamo a nuove forme di coinvolgimento dei nostri Soci per ricevere contributi in un costante e continuo miglioramento necessario per non sentirsi mai appagati. Una sfida continua, appunto.

Coinvolgere i giovani in questa sfida sarà essenziale per il nostro giornale. È necessario avere al nostro fianco le giovani generazioni se vogliamo continuare ad educare alla salute. L'impegno futuro del nostro giornale è quindi di parlare ai giovani con il loro linguaggio, dando loro, nello stesso tempo, voce.



1986

- All'assemblea nazionale di Milano sono presenti le delegazioni dei ferrovieri francesi, svizzeri e tedeschi.
- Si avvia il decentramento territoriale con le assemblee regionali e l'istituzione dei Comitati Regionali di coordinamento.
- Concorso fotografico per le copertine de Il Treno.



1987

- A Siena l'assemblea nazionale e la celebrazione del 110° anniversario. Eletti: presidente Gabriele Ferri e vice presidenti Italo Lanini e Arturo Ferri.
- Viene estesa la tutela anche ai familiari dei soci.
- Aperta a Torino la prima sede regionale.
- Il Treno viene stampato in 65mila copie.



1988

- L'assemblea nazionale si svolge ad Alghero.
- Parte la stagione dei gemellaggi con le mutue francesi.
- Inaugurate le sedi regionali di Firenze, Palermo, Sassari, Mestre e Bologna.
- Il Treno stampa il suo cinquantesimo numero.
- La Mutua raggiunge il numero di 72mila soci.



1989

- L'assemblea nazionale si tiene a Sorrento. Approvate nuove prestazioni, parte il progetto "Salvadanaio" e si modifica il Sussidio di Solidarietà.
- Firmato il documento franco-italiano sul coordinamento delle iniziative comuni.
- Il Piemonte supera il numero di 10mila soci.



1990

- L'assemblea nazionale si svolge a Borgaro Torinese. Il CdA da 15 componenti passa 25: eletti presidente Gabriele Ferri e vicepresidenti Arturo Ferri, Italo Lanini e Gustavo Scarpino.
- Introdotto il principio di incompatibilità tra cariche.
- Mara Albertini diventa segretaria di redazione.



1991

- In Sicilia a Santa Flavia (Pa) si svolge l'assemblea nazionale.
- Viene convocata a Rimini un'assemblea straordinaria per la modifica allo Statuto.
- Si accentua la scelta sanitaria verso la gestione diretta di strutture.



1992

- L'assemblea nazionale si tiene a Montesilvano (Pe).
- Il numero dei soci supera gli 87mila.
- Si apre la sede di Campobasso.
- Restaurato il Salone dei Ferrovieri della sede nazionale.
- Beppe Bertoli diventa redattore capo de Il Treno.



1993

- L'assemblea nazionale di Roma riduce il CdA da 25 a 19 consiglieri. Eletti: presidente G. Ferri e 3 vice presidenti I. Lanini, G. Scarpino e D. Berrettoni.
- Muore Giuseppe De Lorenzo. Gianfranco Pagliarulo diventa direttore de Il Treno.
- Istituiti il Fondo De Lorenzo e la Consulta delle Regioni.





Gabriele Ferri

presidente Gabriele Ferri, fino alla odierna caratterizzazione di Mutua sanitaria integrativa e di tutti i cittadini.

Il Treno ha accompagnato e scandito con puntuale attenzione le tappe di questo processo di crescita della mutualità integrativa: veicolo prezioso di comunicazione e di riflessione sui temi della mutualità, testimone del percorso evolutivo della principale società di mutuo soccorso italiana, strumento di rafforzamento dei tratti distintivi della Cesare Pozzo.

In questo percorso si sono avvicendati nella redazione diversi uomini che hanno raccontato ai soci non solo la cronaca nazionale e regionale della Cesare Pozzo, ma anche la sua storia, con uno stile che è rimasto immutato nel corso di tutti questi trent'anni.

Un filo conduttore che è stato costante nel tempo e che ha caratterizzato e caratterizza il giornale per la puntualità, pluralità e completezza dell'informazione. Un giornale democratico a servizio dei soci, con messaggi semplici e comprensibili, per rendere trasparente l'attività della Cesare Pozzo e rafforzare il senso di appartenenza degli associati.

La comunicazione non è solo semplice informazione, ma può divulgare e far condividere progetti e strategie, sensibilizzare ai temi della mutualità integrativa, promuovere una cultura sociale e civile. Ciò è quello che ha fatto Il Treno in questi trent'anni di pubblicazioni ed è anche il più importante risultato conseguito in questa sua lunga attività.



*Ricerca storica
 a cura di
 Leonardo
 Cordone e
 Mara Albertini*

2001

- L'assemblea nazionale si tiene a Milano. Approvato il nuovo Regolamento e la cooptazione di tre componenti del CdA.
- Il Fondo ex art.17 raggiunge in anticipo la consistenza stabilita.
- Istituiti i Bacini di utenza al posto dei Gruppi.



2002

- L'assemblea si svolge a La Spezia. Francesco Cinti viene eletto presidente. Ridotti da 19 a 9 i componenti del CdA.
- La Mutua compie 125 anni.
- Massimo Sasso viene nominato direttore generale.
- Entra in vigore l'Euro.



2003

- L'assemblea nazionale si svolge a Milano. Radicale riordino delle prestazioni "base" ed "aggiuntive".
- Muore il presidente onorario Gabriele Ferri.
- Primo accordo per i lavoratori atipici.
- Il Treno diventa trimestrale.



2004

- L'assemblea nazionale si svolge a Milano.
- Cambio alla presidenza tra il dimissionario Francesco Cinti ed Ascanio Pagni.
- Istituita la prestazione aggiuntiva Tutela Figli.
- Muore l'ex direttore de Il Treno Silvio Trevisani.



2005

- L'assemblea nazionale si tiene a Sassone. Eletti: presidente G. Sica e vice presidente A. Pagliara.
- Ascanio Pagni diventa presidente onorario.
- Migliorano le coperture della Tutela Globale.
- La biblioteca entra nel sistema bibliotecario nazionale.
- Alberto Rossi è il nuovo direttore amministrativo.



2006

- L'assemblea nazionale si svolge a Matera. Apportati sostanziali ritocchi al Regolamento. Premiati i migliori promotori.
- Diego Lo Presti e Giacomo Lucia vengono nominati vice presidenti.
- Viene costituito a Milano il Consorzio Mu.Sa.
- Parte il progetto "Lavora con noi".



2007

- L'assemblea nazionale si svolge a Sassone.
- Cambio nella redazione de Il Treno: Giovanni Sica assume l'incarico di direttore editoriale, Placido Putzolu quello di direttore responsabile e Leonardo Cordone quello di capo redattore.
- La Mutua compie 130 anni.



2008

- L'assemblea nazionale si svolge a Bolzano. Riconfermati: presidente Giovanni Sica e vice presidenti Diego Lo Presti e Giacomo Lucia.
- Pubblicati due numeri speciali de Il Treno.
- La Mutua entra nei fondi sanitari di Fincantieri e dell'Emilceramica.



PRINCIPALI OBIETTIVI: ABBASSARE L'ETÀ MEDIA E AUMENTARE IL NUMERO DEI SOCI

Largo ai giovani

di Giovanni Ciccotti

L'impegno futuro sarà rivolto ai
fondi integrativi sanitari e alla
costituzione di una squadra di promotori già esperti
e di collaboratori volontari per la
ricerca di nuovi associati

Il continuo invecchiamento della popolazione italiana si ripercuote automaticamente sulla popolazione dei soci della Cesare Pozzo tanto che l'età media ha superato i 51 anni.

Questa situazione, alla lunga, può creare difficoltà al "sistema del mutuo soccorso" che si regge solo se a concorrere non ci sono solo anziani, notoriamente più inclini alla spesa sanitaria, ma anche i giovani.

Per correre ai ripari, la Cesare Pozzo, in questi ultimi anni ha cercato in tutti i modi di concentrare la ricerca dei soci nella fascia di età tra i 18 e i 35 anni e lo ha fatto partendo dal settore tradizionale dei lavoratori dei trasporti, che attualmente raccoglie il

mantenere i soci già iscritti. Tra queste iniziative ricordiamo quella dei "Giovani ferrovieri" e quella dei "Giovani autoferrovieri"; la campagna pubblicitaria nazionale nelle mense del Dopolavoro ferroviario; l'istituzione della prestazione aggiuntiva Inidoneità e le modifiche al Regolamento Applicativo che prevedono la separazione della malattia dall'infortunio sul lavoro ed extra lavoro e la riduzione dei giorni minimi da 90 a 60 per aver diritto al sussidio di infortunio.

Ma da alcuni anni sta crescendo la quota dei soci non legati al settore dei lavoratori dei trasporti, che è arrivata al 31%, segno di un mutamento del target di riferimento dei soci della Cesare Pozzo. Se poi consideriamo che ben 12.229 soci appartengono alla categoria dei fondi integrativi sanitari, si capisce la vera trasformazione che si sta operando all'interno della Mutua e che segna indelebilmente il nuovo corso della Cesare Pozzo.

Ed è proprio sulla nuova tipologia dei soci convenzionati, che si stanno concentrando gli sforzi maggiori dell'Area, visto gli ottimi risultati ottenuti. Si è passato così dai 7.153 soci convenzionati del 30 maggio 2008 ai 12.229 del 30 giugno 2009.

Questi progressi sono stati possibili grazie all'attività dell'Area promozione e sviluppo che ha saputo cogliere il momento per inserirsi nelle trattative tra i sindacati e le aziende per l'istituzione dei fondi integrativi sanitari aziendali, entrando a volte in competizione con grandi compagnie assicurative nazionali. È giusto ricordare in proposito la trattativa per il fondo sanitario Fincantieri, che ha portato all'iscrizione di oltre 3.203 soci e 1.856 familiari in otto regioni italiane.

L'altro grande risultato è stato ottenuto



69% circa degli 88.806 soci registrati al 30 giugno 2009.

Per fare questo ha istituito l'Area Promozione e sviluppo, seguita dal vice presidente Diego Lo Presti e dai consiglieri Giovanni Ciccotti e Remo Santini.

L'Area negli ultimi due anni ha lanciato diverse campagne promozionali tese a favorire le adesioni dei giovani neo assunti e a

con il fondo nazionale Coopersalute che ha interessato in prima istanza i soci della Coop Liguria, riuscendo ad acquisire, tramite il Consorzio Mutue Sanitarie Mu.Sa., una parte della gestione del fondo e in particolare la gestione dell'assistenza sanitaria integrativa di 2.400 lavoratori di Coop Liguria. C'è stata poi, grazie all'accordo con la Mutua Cooperazione Salute di Trento e la Federazione delle Cooperative del Trentino, l'acquisizione di oltre 5.500 soci delle Cooperative trentine. Da sottolineare anche l'importanza dell'adesione di 24 lavoratori della Federation delle Cooperative della Val d'Aosta, che potrebbe risultare il primo di ulteriori accordi in quella regione. Completano il quadro dei fondi integrativi sanitari altri fondi come quello della EmilCeramica di Fiorano Modenese, con 312 soci iscritti, quello della Memc di Merano, a cui si aggiungono altri tredici fondi integrativi con piccole aziende di autotrasporto del Veneto e della Lombardia.

Per l'acquisizione di questi importanti risultati c'è da segnalare il contributo rilevante dei dirigenti regionali e locali, che hanno curato i rapporti con le aziende, e dei soci collaboratori che con la tradizionale passione si sono impegnati sui posti di lavoro per far conoscere le nostre tutele, le agevolazioni fiscali, e cosa più importante, i principi ispiratori della Cesare Pozzo che il più delle volte hanno spostato l'ago della bilancia a nostro favore rispetto ai nostri concorrenti.

Ma l'attività dell'Area promozione e Sviluppo ha interessato anche la ricerca di strutture sanitarie in tutto il territorio nazionale con cui avviare il progetto del rimborso diretto delle prestazioni sanitarie private, per l'alta diagnostica, l'alta specializzazione e i

grandi interventi chirurgici, arrivando attualmente ad oltre 250 strutture convenzionate in tutta Italia. Questo è stato possibile grazie all'impegno costante del settore Offerta mutualistica, coordinato da Marco Ruggeri e al contributo di Matteo Simone, responsabile delle convenzioni sanitarie, che hanno curato tutta l'attività del convenzionamento delle strutture sanitarie e i rapporti con le altre mutue sanitarie facente parte del Consorzio Mu.Sa.

Nel futuro l'impegno dell'Area sarà sempre più orientato nella ricerca dei fondi in-

Contributo Associativo
€ 114,00 per anno
equivalente a € 9,50 al mese
[€ 1,70 con detrazione fiscale]

Condizioni di Adesione
- Avete meno di 30 anni,
- aldati entro il 31 dicembre 2009,
- essere lavoratori del settore autotrasporto ferroviario.

Modalità di richiesta del sussidio
Per richiedere il sussidio è sufficiente presentare il modulo di richiesta e la documentazione direttamente agli uffici delle sedi territoriali di Cesare Pozzo (o anche specificare per posta alle sedi stesse), entro 30 giorni dalla fine dell'evento che dà diritto al sussidio.

Info
Per ogni domanda e richiesta di consulenza è possibile contattarci.

Solidità di Cesare Pozzo
Cesare Pozzo ha una importante realtà patrimoniale, con la storia al credito e fonda la gestione e l'impegno del proprio patrimonio soprattutto sulla base per la sua costituzione.

Divieto di recesso da parte della Società
I soci possono esercitare ogni anno il diritto di recesso, mentre Cesare Pozzo non può recedere in modo unilaterale la relazione con il socio.

Presenza sul territorio
Cesare Pozzo è attiva in tutte le regioni d'Italia con sedi e proprio personale che professionalmente è anche presente nei luoghi di lavoro per assistere direttamente i lavoratori.

Convenzioni dirette con strutture sanitarie
Cesare Pozzo ha accordi con strutture sanitarie convenzionate in tutta Italia per i soci e prevede la copertura della spesa sanitaria direttamente a carico di Cesare Pozzo, lasciando al socio solo il pagamento di un'assicurazione minima.

Indirizzo: Cesare Pozzo ha convenzioni tariffarie con tutti i maggiori uffici pubblici con numerose altre strutture sanitarie.

Sede Nazionale
Via S. Crocifisso, 18 int. 40 20124 Milano
da lunedì a giovedì h. 9h - 13.30/15.30 - 17.30
venerdì h. 9h - 12.30/13.30 - 16.00
tel. 02/4772111 Fax 02/46729113
informazioni@mutuacesarepozzo.it

**SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
CESAREPOZZO**
servizi d'integrazione sanitaria

TUTELE PER L'ATTIVITÀ PROFESSIONALE DEI GIOVANI AUTOFERROTRANVIARI

www.mutuacesarepozzo.org

Per informazioni: Daniela Ghiselli
Promozione valida fino al 31 dicembre 2009

Come aderire,
le prestazioni, i sussidi
e dove informarsi.

tegrativi sanitari, con una nuova organizzazione del settore che preveda da una parte una struttura sempre più professionalizzata e formata da addetti ai lavori esperti di marketing e dall'altra una struttura mutualistica formata da collaboratori volontari sempre più formati e motivati nella ricerca di soci, sia tra i lavoratori dei trasporti, sia tra i lavoratori di altri settori.

L'Italia spaccata in due

di Matteo Simone

Attraverso il governo centrale

bisognerà garantire in tutto il territorio nazionale il diritto

all'assistenza sanitaria uguale

per tutti i cittadini

Il Federalismo fiscale è giunto al traguardo. Con il voto finale del Senato della Repubblica dello scorso aprile passa uno degli argomenti più forti che ha agitato l'agenda politica negli ultimi quindici anni in Italia.

Il Federalismo fiscale, infatti, è un primo passo per le altre riforme, quelle istituzionali, dei regolamenti parlamentari, il codice delle autonomie che finora sono rimaste le grandi incompiute. C'è d'aspettarsi in un futuro molto prossimo l'emanazione di altri provvedimenti legislativi per completare il complesso sistema delle disposizioni e per dare piena attuazione all'art. 119 della Costituzione Repubblicana.

Fra i punti principali del provvedimento il passaggio dalla spesa storica al costo standard, una maggiore libertà im-

positiva per le Autonomie locali, i meccanismi di perequazione per garantire i territori più poveri, i premi per gli enti virtuosi e le sanzioni per quelli che non lo sono, il patto di convergenza e armonizzazione dei bilanci. D'ora in poi, per ogni servizio erogato dagli enti locali, s'individuerà un costo standard, cui dovranno uniformarsi tutti durante un periodo transitorio di 5 anni. Previsti, anche, premi per le amministrazioni "più virtuose", anche dal punto di vista ambientale e che favoriscono occupazione e nascita di imprese in rosa. Per i cattivi amministratori, invece, strette di cinghia su trasferimenti, divieto di assunzione di nuovo personale, fino ad arrivare alla più grave sanzione "politica" dell'ineleggibilità automatica per quei responsabili che avranno condotto l'ente amministrato in stato di dissesto finanziario. Questo il succo, per così dire, delle novità sul Federalismo fiscale.

Quali ricadute, invece, bisogna aspettarsi nel campo dei servizi sanitari e di assistenza alla persona?

Il Servizio Sanitario Nazionale, ad oltre 30 anni dalla sua nascita, proprio per effetto del Federalismo fiscale subirà una nuova riforma epocale: sarà introdotto conseguentemente il "Federalismo sanitario". Un cambiamento "obbligato", non più rinviabile, certamente voluto ed auspicato da tutte quelle regioni che si definiscono "virtuose" e che viene visto come foriero di una nuova stagione di sanità, più attenta ai territori e più premiante per le regioni che sapranno coniugare qualità assistenziale e rigore gestionale. L'Italia, però, allo stato attuale, in materia sanitaria è spaccata in due: Nord e Sud. Spesa e disavanzi doppi da



Il Servizio Sanitario Nazionale, ad oltre 30 anni dalla sua nascita, proprio per effetto del Federalismo fiscale subirà una nuova riforma epocale: sarà introdotto conseguentemente il "Federalismo sanitario".

Roma in giù; meglio nelle regioni del Nord. L'analisi è spietata viene fuori dalla lettura del "Rapporto Osservasalute 2008" dell'Università Cattolica di Roma. Il Nord programma e gestisce la spesa sanitaria tanto da non avere disavanzi e impegna una quota relativamente bassa del Pil locale. Il Sud raccoglie quasi il 90% dei disavanzi, con le quote capitarie, cioè le somme pro-capite destinate per ogni cittadino residente al sistema assistenziale sanitario, più alte e utilizza il doppio del Pil locale. Secondo il rapporto, le regioni del Sud devono impegnare quote rilevanti del proprio Pil all'assistenza sanitaria (fino all'11% il Molise, più del 9% la Calabria). Il federalismo può far bene perché frena la spesa, ma non risolve il problema del sottofinanziamento, né crea le condizioni di un'assistenza dignitosa per tutti i cittadini, senza distinzione di residenza, se non vengono messi in atto sistemi perequativi che permettano l'accesso ai servizi sanitari, anche fuori dalla propria regione di residenza, senza ulteriori problemi per gli assistiti.

La migrazione sanitaria dei cittadini dalle regioni del Sud verso strutture sanitarie del Nord è un problema che rimane un punto nodale dell'appropriatezza delle cure, che non si risolve solo con il controllo della spesa.

Dalla lettura delle schede di dimissione ospedaliera, le cosiddette Sdo, riferite al periodo 1996-2006, risulta che la mobilità sanitaria dei pazienti in cerca di cure ospedaliere verso regioni diverse da quelle di residenza è in aumento. I "viaggi della speranza" nel 2006 sono stati oltre 900mila, con aumento di 5-6mila in più rispetto l'anno precedente. Le re-



gioni che dal 1997 al 2006 hanno sempre avuto un saldo positivo, in termini di mobilità (la differenza tra ricoveri in entrata e in uscita dalla regione) sono undici con saldo positivo, e sono: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio e la provincia di Bolzano. Al contrario, le regioni con saldi sempre più negativi sono: Piemonte, Marche,

Sarà indispensabile che le regioni condividano livelli standard di efficienza per l'erogazione delle prestazioni garantite dai Lea per eliminare gli sprechi e ottimizzare le risorse utilizzate.



Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna e la provincia di Trento. La maglia nera di questa non esaltante classifica spetta alla Campania che nel 2006 ha registrato un saldo negativo di oltre 63mila ricoveri fuori regione e alla Calabria che segue a ruota con 54mila “fughe” in cerca del diritto alla salute.

Nel mentre, però, cresce la spesa sanitaria sostenuta dai cittadini. In circa due anni, 2005-2007, è aumentata del 15%

soprattutto nelle regioni in cui sono operativi i piani di rientro per ridurre il deficit di spesa.

Il contraccolpo negativo si è abbattuto soprattutto sulle famiglie meno abbienti in quanto hanno dovuto sostenere gran parte della spesa in regime di “out of pocket”, in pratica direttamente a loro carico, non sostenuta da assicurazioni private o mutue soccorso, e quindi particolarmente gravosa.

In effetti, se c'è stato qualche risultato di contenimento della spesa sanitaria pubblica registrato nel 2005, si deve in buona parte ai tagli sui servizi operati dal governo e dalle regioni che hanno determinato delle enormi difficoltà d'accesso ai servizi pubblici con il risultato finale del trasferimento, di fatto, dei costi di beni essenziali, come le cure, direttamente sulle tasche dei cittadini. In termini di peso economico la spesa ha gravato ancora più sul bilancio familiare per la quota destinata alle cure. Le spese sanitarie: mediche specialistiche, farmaceutica, ospedaliera, ecc. è passata dal 3,35% del 2001 al 4,08% del 2007. In pratica, in modo particolare nelle regioni coinvolte nei piani di rientro, si registra una forte relazione di sostituibilità tra spesa sanitaria pubblica e privata: il contenimento della spesa pubblica si sta realizzando imponendo ai cittadini un costo sempre più elevato per la fruizione dei servizi.

Da un'indagine condotta dalla Corte dei Conti sui dati del 2008 è emerso che il buco della spesa sanitaria, per l'intero paese, sfiora i 4 miliardi di euro. Di questi, l'83%, (circa 3,2 miliardi), sono imputabili ai disavanzi delle regioni del Centro sud, Lazio compreso. Il buco, secondo la stima del ministero del Welfare, sarebbe anche più consistente. La stima pessimistica del dicastero del ministro Sacconi parte dal presupposto che per alcune situazioni critiche (Calabria e Puglia in primis coinvolte in indagini giudiziarie su presunti illeciti legati al malaffare) non è previsto il piano di rientro, ma anche il Settentrione non è messo proprio bene. Infatti il Ministero del

Welfare segnala delle situazioni, come quelle del Piemonte e del Veneto, che, se non corrette in tempo, possono diventare critiche. Leggendo i dati del Ministero si capisce che le risorse destinate alla sanità l'anno prossimo resteranno quasi ferme (103.945 milioni contro i 102.683 di quest'anno). L'ipotesi più accreditata dai tecnici ministeriali è che dietro a tal enorme buco c'è un alto tasso d'ospedalizzazione per attività improprie. In pratica i cittadini vanno in ospedale per prestazioni per le quali non è necessario il ricovero, né in regime ordinario né in day hospital. A questa si aggiunge la quasi totale assenza di cure sanitarie domiciliari. Sul piano politico il governo ha nominato un commissario, nella persona del Governatore, per i rispettivi assessorati alla sanità del Lazio, dell'Abruzzo, della Campania e del Molise con la speranza di operare un difficile miracolo.

Il rischio, più che concreto, è che molte aziende ospedaliere autonome ridurranno ancora di più le prestazioni di tipo ambulatoriale in regime di Servizio Sanitario Nazionale: visite specialistiche, esecuzione d'esami di diagnostica strumentale (ecografie, Tac, Rmn, ecc.) ed aumenteranno le prestazioni in libera professione intramoenia.

Il Federalismo sanitario, vero e proprio, partirà dal 2016 e decreterà la scomparsa del Fondo Sanitario Nazionale e della spesa storica per finanziare il Servizio Sanitario Nazionale.

Il finanziamento della spesa sanitaria sarà sempre più vincolato alle dinamiche del prodotto interno lordo delle singole realtà regionali. A proposito una considerazione va fatta. Pur nelle prerogative delle autonomie regionali che caratterizzano un sistema federale, s'impone non solo un approccio solidale, ma anche un'integrazione delle autonomie a livello nazionale attraverso strumenti di natura tecnica. Attraverso la regia del governo centrale, le regioni dovranno condividere l'identificazione delle prestazioni (Lea) che costituiscono il diritto all'assistenza sanitaria uguale per tutti i

Il federalismo può far bene perché frena la spesa, ma non risolve il problema del sottofinanziamento, né crea le condizioni di un'assistenza dignitosa per tutti i cittadini senza distinzione di residenza.



cittadini in tutte le regioni. Indispensabile diventa, quindi, che le regioni possano condividere i livelli standard d'efficienza per l'erogazione delle prestazioni garantite dai Lea in modo tale da eliminare gli sprechi e ottimizzare l'impatto sulla salute delle risorse utilizzate. Per far ciò significherà affrontare, una volta per tutte, il tema dell'innovazione tecnologica e del miglioramento dell'efficienza delle strutture.

Tutela di un ruolo

di Fabio Massimo Capparoni

La necessità di adeguare la

legislazione regionale ai bisogni dei cittadini è diventata

ormai improcrastinabile

L'assistenza sanitaria integrativa è destinata a svolgere un ruolo centrale nel nuovo sistema di welfare nazionale: lo stesso ministro del welfare ha ribadito che il governo intende rilanciare il cosiddetto secondo pilastro della sanità: fondi, mutue e assicurazioni, che abbiano però funzioni integrative e non sostitutive del Sistema sanitario nazionale. La mutualità volontaria può, quindi, svolgere un ruolo sempre più rilevante nella sanità integrativa italiana, mettendo al servizio dei cittadini la capacità organizzativa ed operativa delle società di mutuo soccorso sparse in tutto il territorio nazionale. Pertanto è bene che

In ambito regionale la Cesare Pozzo, insieme alla Fimiv, ha avviato diverse iniziative in campo legislativo. L'ultima riguarda la Regione Lazio nella quale si intende colmare un vuoto normativo che coinvolge circa sessanta società di mutuo soccorso nella regione.

Infatti lo scorso luglio è stata presentata al Consiglio Regionale del Lazio una proposta di legge che vede come primo firmatario il collega autoferrotranviere Giovanni Loreto Colagrossi, capogruppo Idv in Regione, che da anni segue il fenomeno sociale della Mutualità. La proposta sta registrando l'adesione di molti consiglieri di altri gruppi consiliari.

Già nella premessa la proposta di legge sottolinea l'opportunità dell'intervento solidaristico in campo sociale e assistenziale, della salvaguardia del patrimonio storico delle società di mutuo soccorso e dello sviluppo della cultura della solidarietà tra i lavoratori e cittadini.

Lo scopo di questa iniziativa legislativa è quello di promuovere una realtà diffusa e dall'alto valore sociale, dato che alla base delle organizzazioni mutualistiche vi è il valore del reciproco aiuto, orientato soprattutto verso le persone che hanno un reddito medio o medio basso. La necessità di adeguare la legislazione regionale ai bisogni dei cittadini è diventata ormai improcrastinabile in questo momento di forte crisi economica che colpisce in particolare il settore della sanità pubblica.

La Cesare Pozzo Lazio, che assieme alla Fimiv ha promosso questa legge regionale sulle società di mutuo soccorso, intende anche rilanciare l'interesse per la Mutualità nelle altre Regioni italiane che ancora non hanno promulgato leggi per la tutela e la promozione delle società di mutuo soccorso, in modo tale da completare il percorso normativo per l'adeguamento della legge nazionale 3818 del 1886.



tutto il quadro normativo e legislativo, sia nazionale che regionale, che regola questo settore sia adeguato a rispondere alle esigenze sanitarie dei cittadini.

A livello nazionale è stato approvato un primo provvedimento di salvaguardia della legge 3818; ora siamo in attesa di un secondo intervento di aggiornamento dei suoi contenuti che tenga conto dell'evoluzione sociale che è intervenuta con il passare degli anni.

CERIMONIE PER LA CONSEGNA DEI SUSSIDI ALLO STUDIO

ABRUZZO

PESCARA

13 dicembre - ore 15
Auditorium De Cecco
piazza Unione

BASILICATA

MATERA

23 dicembre - ore 17
Parrocchia Maria Madre
della Chiesa
via Dei Dauni, 20

POTENZA

27 dicembre - ore 17
Sala convegni Tipico 63
ex quadrifoglio
Piano S. Nicola di
Pietragalla (PZ)

CALABRIA

CATANZARO/CROTONE/

VIBO VALENTIA

9 dicembre - ore 16.30
Sala Consiliare del Comune
via Jannoni - Catanzaro

COSENZA

29 dicembre - ore 10
Sala Convegni Deposito
Ferrovie della Calabria
Vagliolisi
(adiacente Stazione FS)

REGGIO CALABRIA

22 dicembre - ore 16
Cineteatro del Dopolavoro
ferroviario
via Nino Bixio

CAMPANIA

AVELLINO

5 dicembre - ore 17
Centro sociale Samantha
Della Porta
via Morelli e Silvati

SALERNO

12 dicembre - ore 10
Salone del Dopolavoro
ferroviario
via Dalmazia, 14

BENEVENTO

12 dicembre - ore 17
Auditorium Santa Maria
di Costantinopoli
via Principe di Napoli

NAPOLI/CASERTA

29 dicembre - ore 16
Teatro Il Piccolo
piazzale Tecchio
Campi Flegrei (NA)

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA

13 dicembre - ore 14.30
c/o Hotel Europa
sala Londra
via Boldrini, 11

PIACENZA/PARMA/

REGGIO EMILIA

19 dicembre - ore 15
Studenti e pensionati
Sala Consigliere Quartiere 4
via Caduti sul Lavoro, 1
Piacenza

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

20 dicembre - ore 9.30
Sala del Dopolavoro APT
(Stazione FS)
piazzale Martiri
per la Libertà d'Italia, 19

LAZIO

ROMA

13 dicembre - ore 9
Auditorium San Domenico
via Casilina, 235

LIGURIA

GENOVA

19 dicembre - ore 15.30
Biblioteca Berio
Sala dei Chierici
via del Seminario, 16

LOMBARDIA

MILANO

6 dicembre - ore 15
Salone Il Treno"
via San Gregorio, 46

MARCHE

ANCONA

13 dicembre - ore 9.30
presso la sala consiliare
del Comune
piazza XXIV Maggio

MOLISE

CAMPOBASSO

13 dicembre - ore 18
Salone del Dopolavoro
ferroviario
via Garibaldi, 1

PIEMONTE

VALLE D'AOSTA

CUNEO

12 dicembre - ore 15.30
Soms
via Bartolemeo Bruni, 15

ALESSANDRIA/ASTI

13 dicembre - ore 16
Dopolavoro ferroviario
via Brigata Ravenna, 8
Alessandria

NOVARA/BIELLA/

VERCELLI/VERBANO C. O.

19 dicembre - ore 15.30
Dopolavoro ferroviario
via Leonardo da Vinci, 16/a
Novara

TORINO/AOSTA

20 dicembre - ore 15.30
Dopolavoro ferroviario
via Sacchi, 63
Torino

PUGLIA

Scuole elementari e medie

BARI

13 dicembre - ore 9
Scuola Media Statale
Azzarita

Quartiere S. Paolo
via B. da Trani, 15

BRINDIS/LECCE/

TARANTO

20 dicembre - ore 9
Ristorante Flunch
Centro commerciale
Auchan

S.S. 7 Appia Antica

Mesagne (BR)

FOGGIA

27 dicembre - ore 9
Sede territoriale
via Campanile, 11

*Per le Medie superiori e le
Università i premiati
riceveranno una
comunicazione dalla sede
regionale*

SARDEGNA

SANTU LUSSURGIU (OR)

20 dicembre - ore 10
Salone ex Monte Granitico
via Tribuna

SICILIA

MESSINA

12 dicembre - ore 17
Salone delle Bandiere
di Palazzo Zanca
del Comune

CATANIA/SIRACUSA/

RAGUSA

13 dicembre - ore 9.30
Complesso Fieristico
Le Ciminiere

viale Africa - Catania

AGRIGENTO

19 dicembre - ore 10
Cantieri culturali - ex
chiesa Purgatorio
p.zza Umberto I-Aragona (AG)

PALERMO

19 dicembre - ore 16.30
Hotel Saracen di Isola
delle Femmine - Palermo

CALTANISSETTA/ENNA

23 dicembre - ore 17
presso ricovero Conte
Pestasecca
viale della Regione, 1
Caltanissetta

TRAPANI

26 dicembre - ore 17
Autoparco comunale
via Libica

TOSCANA

FIRENZE

13 dicembre - ore 10
Circolo ricreativo
Dipendenti Difesa
via J. Da Diacceto, 3/B

PISA

13 dicembre - ore 10
Dopolavoro ferroviario
piazza Stazione

TRENTINO

ALTO ADIGE

TRENTO

13 dicembre - ore 14.30
Sala congressi della
Federazione Trentina
delle Cooperative
via Segantini, 10

UMBRIA

FOLIGNO

12 dicembre - ore 15.30
Sala congressi dell'hotel
Poledrini
viale Mezzetti, 2

VENETO

VENEZIA/BELLUNO/

TREVISO

13 dicembre - ore 10
Cinema Dante
via Sernaglia, 12
Mestre (Ve)

VICENZA/PADOVA/

ROVIGO/VERONA

13 dicembre - ore 10
Cinema Odeon
corso A. Palladio, 186
Vicenza



Per ulteriori
informazioni
contattare le rispettive
sedi regionali

SICILIA

SOSTENIBILITÀ E LEGALITÀ

Anche la Cesare Pozzo ha partecipato, con un proprio stand, alla prima edizione della fiera-festival internazionale sulla sostenibilità e la legalità "SoLeXP" che si è tenuta, dal 3 al 5 luglio a Castelbuono (PA) nel parco naturale delle Madonie, sui temi dell'energia, dell'ambiente, della salute e dell'alimentazione.

Sullo slogan "Se vogliamo un futuro migliore non abbiamo altra scelta se non costruirlo" per tre giorni, operatori, imprenditori, cittadini e amministratori pubblici si sono confrontati sui temi della sostenibilità e della legalità. Incontri e dibattiti sul mondo futuro che vogliamo costruire, puntando sulle economie sostenibili, ambientali, energetiche ed umane, ma con concrete possibilità di produrre reddito.

Ben articolata e ben documentata è stata la proposta di tutela della salute della Cesare Pozzo illustrata ai visitatori del nostro stand da Marco Grassi, Giusy Spitaleri, Rosario Di Maio ed Enzo Martorana.

Per l'occasione, grazie al socio Enzo Cucco, una delegazione della Mutua formata da Antonio Delle Monache, Sebastiano Baudo e Pino Marotta ha incontrato, nell'ambito delle attività di Promozione e Sviluppo del Sodalizio nel Presidio territoriale di Palermo, il sindaco di Castelbuono Mario Cicero.

Leonardo Cordone



LOMBARDIA

SCUOLA FERROVIA

Si è svolta a Milano a giugno, presso il "Salone Liberty Il Treno", la premiazione a chiusura del "Progetto scuola ferrovia 2008/2009", della sesta edizione del concorso "Lezioni di treno", ricerca "City Angels" e "Solidarietà". Il concorso è stato possibile grazie al Dopolavoro ferroviario di Milano, promotore del progetto, che vede partner dell'iniziativa il Museo nazionale della scienza e della tecnologia, il Touring club italiano e la regione Lombardia della Cesare Pozzo che ha aderito all'iniziativa promuovendo il tema "Solidarietà ieri, oggi e domani".

Al "Progetto scuola ferrovia" hanno aderito molte scolaresche che hanno messo a confronto, dopo la variegata escursione nel mondo dei trasporti, della scienza e della tecnologia e del modellismo, i propri lavori creativi.

Il premio della Cesare Pozzo è andato alla Scuola Primaria di Ponte Chiasso di Como.

Nicola Vianello

PUGLIA

LA MUTUA ALLA BARIMARATHON

Si disputerà il 15 novembre 2009 a Bari la 15ª edizione della "BariMarathon", gara nazionale su strada assoluti (maschi/femmine) e amatori.

Partner della manifestazione anche il Consiglio regionale della Puglia della Mutua, che ha messo in palio il 1° Trofeo Cesare Pozzo, con lo scopo di far conoscere ad un largo pubblico il nostro Sodalizio e le nostre attività mutualistiche nonché di intraprendere relazioni con le associazioni sportive e i loro soci.

La gara prevede tre lunghezze di percorso e categorie: 42 km; 10 km e 3,3 km riservata al settore giovanile elementari e medie. I soci e gli aventi diritto della Cesare Pozzo, all'atto dell'iscrizione alla BariMarathon, dovranno dichiarare di essere soci della Cesare Pozzo per partecipare, oltre che alla classifica ufficiale della maratona, anche a quella speciale del 1° Trofeo Cesare Pozzo. Per iscriversi e per conoscere il regolamento della gara ci si può rivolgere direttamente alle nostre sedi territoriali pugliesi oppure inviare una e.mail a: puglia@mutuacesarepozzo.it. Ulteriori informazioni possono essere acquisite anche attraverso il sito della manifestazione: www.barimarathon.it.

Joe Zicari

la BACHIEGA

LOMBARDIA

Trasferimento sede regionale

Dal 2 novembre la sede regionale di Milano si trasferirà da viale Lunigiana 19 in via Venini 1, angolo piazza Caiazzo, vicino alla stazione Fs di Milano Centrale.

I recapiti telefonici e gli orari rimangono invariati: tel. 0266989923 - Fax 0266989928; apertura lunedì-martedì-giovedì 9-12.30/13.30-17; il mercoledì 9/12.30; il venerdì 9-12.30/13.30-15.

Nicola Vianello

EMILIA ROMAGNA

Terme di Riolo

La sede regionale dell'Emilia Romagna, ha formalizzato una convenzione con le Terme di Riolo (RA) e con alcune strutture alberghiere locali per il soggiorno.

Per informazioni contattare direttamente le terme, telefono 054671045, o consultare il sito www.termediriolo.it.

Fausto Bacchi

VENETO

Convenzioni

Presentando la nostra tessera associativa i soci e i loro familiari della provincia di Verona possono fruire di servizi agevolati e sconti presso l'Ottica Tecchio di via Galvani, 37 a Verona e presso lo studio

odontoiatrico Raffaello Bernini di via Fratelli Ferroni 4, tel. 045917020 a Verona.

Laura Tomaselli

LAZIO

Studio odontoiatrico

Il Consiglio regionale ha stipulato una convenzione con lo Studio Odontoiatrico della dottoressa Clementina Giannetti a Veroli (FR) in via Castelmassimo, 93 (tel. 0775307003) - che offre la prima visita gratuita, un tariffario agevolato per i soci e i loro familiari e visite in tempi rapidi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al nostro responsabile di Frosinone Franco Folcarelli, tel. 3403335846 - 3452298864 oppure alla nostra sede regionale di Roma.

Fabio Massimo Capparoni

ABRUZZO

Trasferimento sede di Teramo

Si informano i soci che la sede di Teramo da via Flajani 6 si è trasferita in via F. Franchi 25.

La sede è presenziata tutti i giovedì con i seguenti orari di apertura dalle ore 16 alle ore 18.

I nuovi numeri di telefono sono: 3474369840 - 3402969270.

Vincenzo Di Michele

Talsano (BA)

Sono un autoferrotranviere in pensione e socio dell'associazione da diversi anni. Ringrazio la Cesare Pozzo per la solidarietà ricevuta e il mio ex collega Amedeo Massari (rappresentante aziendale della Cesare Pozzo) per la proficua collaborazione.

Con grande stima.

Fedele Lanza

Pomigliano d'Arco (Na)

Vi ringrazio ancora una volta per il tempestivo pagamento del sussidio, che mi rende meno difficile la temporanea situazione di salute ed economica.

Renato Mattei

Pellezzano (SA)

Desidero ringraziarvi vivamente per il servizio che svolgete al fianco della gente comune. La vostra trasparenza e professionalità mi porta ad essere un vostro affezionato "cliente" da lunghi anni.

Carlo Pagano

Catania

Scrivo per ringraziare i vostri dipendenti di Milano, la sede di Catania e tutta la Cesare Pozzo per il lavoro che quotidianamente svolgete con impegno, umanità, solidarietà. Vi auguro buon lavoro e felicità.

Giovanni Cali

Portogruaro (VE)

Esprimo la mia gratitudine e della famiglia verso la Mutua Cesare Pozzo e in particolare a tutto il Consiglio di Amministrazione che è stato così sensibile a concedermi il sussidio straordinario a sostegno di mio figlio Francesco.

Cesare Wrachien

Genova

Ringrazio la Cesare Pozzo e le sue dipendenti per la consueta precisione, efficienza e sollecitudine. Non riuscendo a trovar parole adeguate, mi limito a confessarVi che, "con l'aria che tira", non poteva capitarci di meglio. Con grandissima riconoscenza.

Dario Noacco

Bari

Sono un socio del mutuo soccorso Cesare Pozzo dal 1979. Sono fiero di appartenere a questo onorato Sodalizio sia perchè fondato da un macchinista Fs, mia stessa qualifica, sia per l'immenso sviluppo che ha prodotto un'intelligentissima intuizione di Cesare Pozzo.

Adriano Pastore



la **BACCHECA**

LE NOSTRE CIFRE (Agosto 2009)

Anno	2009	2008
Iscritti	88.312	85.416
Nuovi iscritti (da gennaio)	5.223	7.331
Salute più	11.781	11.051
Nuove adesioni (da gennaio)	837	823
Salute single	1.541	1.354
Partner	6.587	6.096
Tutela figli	983	855
Tutela inidoneità	2.726	0
Sussidi erogati (in euro)	8.583.498	8.070.012
Pratiche	71.283	63.402
Fatture rimborsate	144.390	125.674

(Salute più, grandi interventi, chirurgia oculistica, ecc.)

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

Per ciascuna delle prestazioni base o aggiuntive indichiamo l'importo dei contributi associativi e la possibile frequenza di pagamento.

	annuale	semestrale	mensile (*)
Base			
Tutela globale	228,00	114,00	19,00
Prima tutela	162,00	81,00	13,50
A quattro	120,00	-	-
Aggiuntive			
Salute più	204,00	102,00	17,00
Salute single	96,00	48,00	8,00
Partner	72,00	36,00	6,00
Tutela figli	84,00	42,00	7,00
Tutela inidoneità	60,00	30,00	5,00
Tutela inidoneità partner	60,00	30,00	5,00

(*) Il pagamento mensile vale solo per i soci che hanno la trattenuta a ruolo

LE PRESTAZIONI DELLA CESARE POZZO

I soci iscritti in una delle prestazioni base tutelano se stessi e i propri familiari. Il socio può integrare le coperture sanitarie sottoscrivendo, in qualsiasi momento della vita associativa, una o più prestazioni aggiuntive, con le opportunità di seguito riportate:

Prestazioni aggiuntive	Prestazioni base di appartenenza		
	Tutela globale (da 18 a 65 anni)	Prima tutela (iscrizione da 18 a 75 anni, permanenza senza limiti di età)	A quattro (riservata ai soci ivi collocati al 31.12.2002)
Salute più (per il nucleo familiare)	SI	SI	SI
Salute single (per il single)	SI	SI	SI
Partner (per il coniuge o convivente more uxorio fino a 65 anni)	SI	Non possibile	Non possibile
Tutela figli (per i figli a carico fiscale in età compresa tra i 25 e i 35 anni)	SI	Non possibile	Non possibile
Tutela inidoneità (riservata ai lavoratori del settore ferroviario o del trasporto pubblico locale)	SI	Non possibile	Non possibile
Tutela inidoneità Partner (riservata al coniuge del socio lavoratore del settore ferroviario o del trasporto pubblico locale e per aderenti alla prestazione aggiuntiva Partner)	SI	Non possibile	Non possibile

Inoltre, la prestazione aggiuntiva **Professionale**, gratuita per gli associati, è uno speciale pacchetto di servizi dedicato ai lavoratori, tra cui la tutela legale, i sussidi per la sospensione e i corsi di recupero punti della patente.

Dedicata a chi ha raggiunto il traguardo della pensione è Tutela Globale Senior, prestazione aggiuntiva a Tutela Globale, concessa a titolo gratuito per garantire ulteriormente il diritto alla salute a tutto il nucleo familiare.

Per informazioni rivolgetevi alla vostra sede territoriale oppure collegatevi al sito www.mutuacesarepozzo.org

CASAMUTUA

A cura di Marro Ruggieri



NASCITE

Felicitazioni vivissime dal Cr Abruzzo e dai soci di Fossacesia, alla socia e giovane mamma Anna Maria Romanelli ed al già papà Davide Giardino per l'arrivo del secondo erede maschio: **Diego**. Congratulazioni a nonno Silvino, nostro fedele associato, che vede fiorire il suo ...giardino di nipoti.

Felicitazioni al papà Giuseppe Ricci e alla mamma Simonetta per la nascita del loro terzo figlio **Sergio**.

Papà Diego Piazza e mamma Jessica Valmorbidia annunciano la nascita di **Daniele**. Felicitazioni dal Cr Veneto e dai colleghi dell'azienda Ftv.

Rocco D'Aloia, amministratore del Cr Puglia, è diventato nonno del piccolo **Dario**. Felicitazioni al papà Nicolas e alla mamma Marica e ai nonni Rocco e Chiara da Cr Puglia, dalle dipendenti e dai collaboratori.

Felicitazioni dal presidio di Catanzaro al papà Giuseppe Biamonte e alla mamma Eolinda Cantafio, per la nascita della piccola **Alice Serafina**.

Mamma Giuditta e papà Luca, dipendente dell'Arpa di Giulianova, annunciano la nascita del figlio **Danilo**. Tanti auguri dai colleghi e dal Cr Abruzzo.

La mamma Antonina Ciraolo, nostra socia, il papà Felice Zotti, il nonno Giovanni Ciraolo, collaboratore del presidio di Messina, e la nonna Pina annunciano con gioia la nascita di **Alessandro**. Felicitazioni per il lieto evento dal Cr Sicilia e dal presidio di Messina.

È nato **Michele!** Felicitazioni dal nonno Michele Tavani, nostro socio, ai neo genitori Rosita e Gennaro.

La famiglia del socio Emanuele Presenti del gruppo Lfi di Arezzo è stata allietata dalla nascita del secondo figlio **Riccardo**. Alla mamma Eleonora, al papà, alla sorellina Giulia e ai nonni vanno gli auguri e le felicitazioni vivissime dei colleghi e del Cr Toscana.

È nata **Benedetta**, primogenita del socio Fabio Vagnuzzi. Felicitazioni vivissime alla mamma Charisse,

al papà e ai nonni dal Cr Toscana e dai colleghi del gruppo Lfi di Arezzo.

È nato **Giulio!** Lo annunciano con gioia la mamma Giada Cecconi e il papà Riccardo Ricci. Felicitazioni per il lieto evento dal Cr Toscana.

Il Cr Toscana saluta la nascita di **Mattia**, figlio di Serena Grassi, impiegata della sede regionale. Alla neo mamma e al padre Duccio vanno i più fervidi auguri dai colleghi e colleghe della Cesare Pozzo.

Per la gioia del papà Gabriele e della mamma Beatrice sono nati tre splendidi gemelli: **Sofia, Guido e Lorenzo**.

Felicitazioni vivissime dal Cr Toscana, dal presidio di Siena e dai colleghi dell'Azienda Rcr di Colle Val d'Elsa.

Per la gioia di mamma Michela e papà Valter è nata **Rebecca**. Auguri di cuore dal Cr Toscana e dalla sede di Firenze.

È nata **Serena!** Lo annunciano con gioia la mamma Claudia Cini e il papà Marco. Felicitazioni dal Cr Toscana.

ALLORI

I soci del Cr Friuli Venezia Giulia si congratulano con il neo dottore **Giovanni Prestigiacomio**, dipendente di Trenitalia come Professional a Udine, che coniugando l'impegno lavorativo con quello dello studio, si è laureato in Scienze Politiche.

I colleghi del gruppo Sita di Salerno, in particolar modo il gruppo di Eboli e Campagna, si congratulano e augurano una brillante carriera alla neo dottoressa **Ilenia Maglio**, figlia dell'ispettore Antonio, per aver conseguito con 110 e lode la laurea in Chimica e tecnologia farmaceutica.

Congratulazioni al neo dottore **Mirko Marchetta**, figlio del socio Sabato, per aver conseguito la laurea in Economia e amministrazione delle imprese.

Congratulazioni dai genitori, dalla sorella Simona e dal Cr Toscana alla neo dottoressa **Elisa Ricconi**, figlia del socio Giorgio dipendente della ditta

Clap di Lucca, per aver conseguito la laurea specialistica in Chimica e tecnologia farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Pisa con 110.

Congratulazioni e auguri di un brillante futuro al neo dottore **Andrea De Biase**, figlio di Pietro, per aver conseguito la laurea in Ingegneria meccanica al politecnico di Bari.

Congratulazioni alla neo dottoressa **Floriana Bosso**, figlia del socio Claudio dipendente delle autolinee Liscio di Potenza, per aver conseguito la laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno con 110 e lode.

Congratulazioni dal Cr Calabria alla neo dottoressa **Laura Maria De Lorenzo**, figlia del socio Antonino, per aver conseguito la laurea in Comunicazione sociale con 110 e lode.

Si è laureata in Lettere moderne **Francesca Labate**, figlia del socio Enrico. Congratulazioni alla neo dottoressa dal Cr Calabria.

Congratulazioni al neo dottore **Fabrizio Consentino**, figlio del socio Salvatore, autista dell'Amat in pensione, per aver conseguito presso l'Università Leuven (Belgio) la laurea di Ricerca in statistica.

Congratulazioni al neo dottore **Massimo Falcone**, figlio del socio Antonio, per aver conseguito la laurea in Economia e commercio presso la facoltà di dell'Università di Pescara.

Congratulazioni dal Cr Puglia, dai collaboratori e dalle dipendenti alla neo dottoressa **Loretta Martino**, figlia del collaboratore Emanuele, per aver conseguito la laurea in Lingue e letterature straniere con 110 e lode.

Congratulazioni al neo dottore **Luigi Corvini**, figlio del socio Emidio dipendente della Trambus di Grottarossa, per aver conseguito la laurea in Ingegneria meccanica con 110 all'Università La Sapienza di Roma. I genitori orgogliosi augurano un futuro ricco di soddisfazioni e di felicità.

Congratulazioni alla neo dottoressa dal Cr Toscana e dai colleghi alla neo dottoressa **Michela Gorini**, moglie del socio Moreno Martinelli dipendente del trasporto urbano di Arezzo, per aver conseguito la laurea in Infermieristica presso l'Università di Pescara.

Papà Giuseppe Moschi e mamma Stefania Pizzirani si complimentano con la figlia **Francesca**, per aver conseguito la laurea in Scienze della Nutrizione. Congratulazioni e auguri alla neo dottoressa dal Cr della Toscana.

Congratulazioni dal Cr Toscana alla neo dottoressa **Daniela**, moglie del socio Angelo Tavanti dipendente del gruppo Tft di Arezzo, per aver conseguito brillantemente la laurea in Pedagogia con 110.

Alla neo dottoressa **Elena Daveri**, figlia del socio Alfredo, le più vive congratulazioni dal Cr Toscana e dai colleghi per aver conseguito la laurea in Professioni sanitarie tecniche presso l'Università di Siena.

Congratulazioni alla neo dottoressa **Antonella Priore**, figlia del socio Domenico dipendente delle Autolinee Grassani di Grassano (MT), per aver conseguito presso l'Università di Bari la laurea in Economia aziendale con indirizzo consulente del lavoro.

Papà Nicola Fallarino e mamma Anna Rossi si congratulano con la figlia **Nicoletta** per aver conseguito la laurea in Scienze della formazione primaria. Auguri alla neo dottoressa anche dal Cr Toscana.

PERNON DIMENTICARE

Al socio Lamberto D'Eramo le più vive condoglianze per la scomparsa dei cari genitori da parte del Cr Umbria.

Il gruppo Arts Spa dipartimento di Cagliari si unisce al dolore di Salvatore Angelo Broi e della famiglia per la scomparsa del caro padre Mario già Cavaliere d'Italia e noto poeta.

Al collaboratore Aldo Mariani sentite condoglianze per la perdita della cara mamma.

Il Cr Friuli Venezia Giulia, ricordando con affetto il caro **Vincenzo Piscitelli** che ci ha lasciato dopo lunga malattia. È stato un valido collaboratore e profondamente convinto del messaggio mutualistico e solidaristico che sono i cardini della Mutua. Ferroviere di professione, si è impegnato in ambito sindacale e ha ricoperto la carica di Vice presidente regionale.

Il Cr Friuli Venezia Giulia è vicino all'amico e socio Bruno Bolle ed esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa della mamma **Leda Tanganelli**. Socia della Mutua da lunga data, sempre gioviale e sensibile verso il prossimo, ha contribuito a diffondere in tutti lo spirito della nostra Mutua.

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il socio **Domenico Franchi**, nostro collaboratore delle Ogr di Foligno. Alla famiglia vanno le più sentite condoglianze dal Cr Umbria e da tutti i collaboratori.

Ci ha lasciato il socio **Giuseppe Napolitano**, figlio del socio Benedetto. Resterà sempre nella memoria di quanti hanno avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo per la sua correttezza e rispetto degli altri.

È mancato il socio **Giuseppe Sarno**. Il Cr Campania ed i soci di Avellino nel ricordare l'amico "peppone" rinnovano le più sentite condoglianze alla signora Adriana Buonopane ed ai figli Antonio ed Erminio.

È venuto a mancare il socio **Carmine Cuoco**. Il Cr Campania ed i colleghi dell'Azienda mobilità Ufitana di Ariano rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Maria Teresa Maiello ed ai figli Antonio e Serena.

RICONOSCIMENTI
Complimenti al socio **Michele Marseglia**, funzionario di Trenitalia a Napoli, per essersi aggiudicato, per la sezione saggistica, l'11ª edizione del Premio Letterario A. Gramsci, con l'opera "La formazione culturale di Antonio Gramsci".

MARCHE

60125 ANCONA
Via G. Marconi, 227
☎ 071/43437
Fax 071/2149015
🕒 lunedì e giovedì
15.00-18.00
martedì - mercoledì -
venerdì 8.30-12.30

60044 FABRIANO
c/o Ufficio informazioni
Stazione FS
☎ 0732/24256
🕒 mercoledì 9.00-12.00

61100 PESARO
Via Peschiera, 31
c/o Coop. sociale Dea
☎ 0721/412230
🕒 venerdì 15.30-17.30

60019 SENIGALLIA
Via Bonopera, 55
☎ 333.3446461
🕒 giovedì 16.30-18.30

MOLISE

86100 CAMPOBASSO
Via Garibaldi, 67/69
☎ 0874/482004
Fax 0874/494098
🕒 da lunedì a venerdì
8.30-13.30
martedì e giovedì
15.00-17.30

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

10128 TORINO
Via Sacchi, 2 bis
☎ 011/545651
011/5579272
Fax 011/5189449
☎ 959/23835
🕒 lunedì - martedì
e giovedì
8.30-12.30/14.30-17.00
mercoledì 8.30-12.30
venerdì
8.30-12.30/14.30-16.00

15100 ALESSANDRIA
Stazione Fs - c/o Dif
☎ 0131/252079
☎ 959/32440
🕒 martedì e giovedì
9.00-11.00

11100 AOSTA
Strada Paravera, 3 - c/o Dif
☎ 0165/44117
339/8529637
🕒 martedì 9.00-12.00
giovedì 15.00-18.00

28041 ARONA
Via Largo Duca di Aosta, 1
c/o Dif
☎ e Fax 0322/240270
339/5073994.
🕒 martedì 9.00-11.30

12100 CUNEO
Via XXIV Maggio - c/o Dif
☎ 0171/690458
☎ 959/42356
🕒 martedì e venerdì
10.00-12.00

28100 NOVARA
Via L. da Vinci, 16/A - c/o Dif
☎ 0321/692698
☎ 959/55407
🕒 martedì e venerdì
10.00-12.00

10043 ORBASSANO
Via Giolitti, 6
☎ 339/8802801
338/1927025
🕒 martedì
9.00-11.30

PUGLIA
70122 BARI
Via Beata Elia
di San Clemente, 223
☎ e Fax 080/5211661
☎ 080/5243662
Fax 080/5730206
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-13.00
lunedì-mercoledì-giovedì
15.00-17.00

70051 BARLETTA
Via Monfalcone, 62
☎ 0883/534139
🕒 martedì e giovedì
10.00-12.00

72100 BRINDISI
Via Appia Scalo merci
c/o Pal. D.C.O.
☎ 0831/560213
🕒 lunedì e venerdì
9.30-12.30

71100 FOGGIA
Via Campanile, 11
☎ e Fax 0881/776729
🕒 lunedì - martedì
mercoledì e venerdì
10.00-12.00
giovedì 15.00-17.00

73100 LECCE
Via A. Diaz, 56
☎ 0832/244865
🕒 mercoledì 10.30-12.30
giovedì 16.00-18.00
venerdì 10.30-12.30

74100 TARANTO
Via Mercantile, 13
c/o Dif
☎ 099/4704465
🕒 lunedì 16.30-18.30
mercoledì e venerdì
8.30-10.30

SARDEGNA

07100 SASSARI
Corso Vico, 2
☎ 079/236394
Fax 079/2010241
🕒 lunedì
9.00-12.00/16.00-18.00
martedì e giovedì
9.00-12.00
venerdì 8.30-11.30

09100 CAGLIARI
Via Mameli, 47
☎ e Fax 070/658418
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.00
lunedì 16.00-18.00

08100 NUORO
Località Prato Sardo
☎ 0784/290803
🕒 martedì e giovedì
16.00-18.30

09170 ORISTANO
Via Sardegna, 126
🕒 mercoledì 16.30-18.30
giovedì 10.00-12.30

SICILIA

90133 PALERMO
Via Torino, 27/D
☎ 091/6167012
Fax 091/6177524
☎ 904/804/3913
🕒 da lunedì a giovedì
9.00-12.30/15.00-17.00
venerdì 9.00-12.30

92100 AGRIGENTO
Via delle Torri, 1
c/o Dif
☎ 0922/25269
☎ 807/59
🕒 mercoledì 16.00-18.00

93100 CALTANISSETTA
Via A. De Gasperi - c/o Dif
☎ 368/3746676
Salvatore Balbo
🕒 martedì - giovedì
10.00-12.00

95131 CATANIA
Via D'Amico, 160
☎ 095/530113
🕒 lunedì - mercoledì -
venerdì 9.00-12.00
martedì-giovedì
16.00-18.30

98123 MESSINA
Via La Farina, isol. 278
☎ 090/770119
☎ 904/811/6748
🕒 lunedì - venerdì
9.00-12.00
venerdì 16.00-18.00

97015 MODICA
☎ 338/4275444
Pietro Gambino

96100 SIRACUSA
Via Reno, 39 c/o Dif
☎ 0931/463531
🕒 lunedì - mercoledì -
venerdì 9.00-12.00

91100 TRAPANI
Piazza Ciccio Montalto
c/o Autostazione Ast
Stazione Fs
☎ 0923/23222
🕒 lunedì - mercoledì -
venerdì 10.00-12.00

TOSCANA

50123 FIRENZE
Via degli Orti Oricellari, 34
☎ 055/211806
055/2658106
Fax 055/296981
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.30
lunedì e mercoledì
14.00-17.00

52100 AREZZO
Piazza Stazione
c/o Dif
☎ 0575/401054
🕒 lunedì - martedì -
giovedì 11.00-12.30
mercoledì 16.00-17.30
venerdì 16.00-18.00

54033 CARRARA
Viale Zaccagna, 13
c/o Legacoop
☎ 335/7440098
🕒 mercoledì 16.00/19.00

57023 CECINA
Piazza Stazione, 1
c/o Dif
☎ 329/4151127
🕒 giovedì 16.00-17.30
sabato 9.30-11.00

58100 GROSSETO
c/o Dif
☎ 330/643940
🕒 mercoledì 16.00-19.00

56100 PISA
Piazza Stazione - c/o Dif
☎ 050/2200210
🕒 martedì 15.30-17.30
mercoledì - venerdì
9.30-12.30

53100 SIENA
Piazzale F.lli Rosselli
☎ 348/1153023
🕒 lunedì 16.00-18.00
giovedì 11.00-12.00

TRENTINO ALTO ADIGE

39100 BOLZANO
Piazza Verdi, 15 int. 4
☎ 0471/300189
Fax 0471/309589
🕒 da lunedì a venerdì
9.00-12.00
pomeriggio su
appuntamento

39012 MERANO SINIGO
Via Nazionale Sinigo, 59
c/o Memc
☎ 347/2303868
🕒 mercoledì
16.00-18.00

38100 TRENTO
Via Andrea Pozzo, 4
c/o Atrio Stazione
Autocorriere
☎ 0461/233437
🕒 da martedì a giovedì
9.00-12.00
venerdì 14.30-17.30

UMBRIA

06034 FOLIGNO
Via Nazario Sauro, 4/B
☎ 0742/342086
Fax 0742/349043
🕒 lunedì 15.30-18.30
da martedì a venerdì
8.30-12.30

06124 PERUGIA
Piazza Vittorio Veneto, 1
c/o Dif
☎ 345/3989804
🕒 martedì 10.00-12.00
giovedì 16.00-18.00

05100 TERNI
Piazza Dante, 2
c/o Filit-Cgil
☎ e 0744/494475
☎ 813/475
🕒 lunedì 16.00-18.00
venerdì 10.00-12.00

VENETO

30171 MESTRE
VENEZIA
Via Dante, 106
☎ 041/926751
Fax 041/5387659
☎ 934/834/4122
🕒 lunedì 14.30-17.30
da martedì a venerdì
9.00-12.00

35100 PADOVA
Via Jacopo D'Avanzo, 4
c/o Dif
☎ 049/8224443
049/656037
Fax 049/8763815
☎ 934/842/4443
🕒 lunedì e mercoledì
9.00-13.00

37138 VERONA
Piazzale XXV Aprile
c/o Stazione Fs
Porta Nuova
☎ 045/8004857
Fax 045/8022570
☎ 933/3608
🕒 lunedì e martedì
8.30-12.30

36100 VICENZA
Stazione Fs - c/o Sala Rsu
☎ 333/1641093
0444/547484
Fax 0444/321720
🕒 mercoledì 10.00-12.00

Sede circoscrizionale 6
Via Thaon di Revel, 44
Villa Lattes
☎ 348/5279563
349/5578760
Giuliano Trevisan
Fax 0444/970366
🕒 martedì 16.30-18.30

IL TRENO



Società Nazionale dei Ferrovieri F.S. Lega Nazionale delle Mutue

DITORIALE

un giornale è un m...
 ante per il gruppo soc...
 arico dell'iniziativa.
 nario gruppo sociale ha
 dimensione (e la storia) del nos...
 Sodalizio e la fase storica è nuo...
 che stiamo vivendo, allora u...
 nale come il nostro assume...
 tazioni politiche più precise.
 Esso si pon...
 mente come m...
 ocratica e...
 Di qui anche...
 tolo, « IL TRE...
 delle più an...
 del movim...
 Nato negli uti...
 so (8 ottobre...
 reazionaria, esso fu la bandiera...
 no alla quale la categoria seppe...
 nodare il filo spezzato dell'organi...
 zione che doveva portare prima...
 costruzione del sindacato e poi a ta...
 te altre conquiste nel campo sociale.
 Oggi, ad ottant'anni di distanza, in...
 una situazione storica di dimensioni...
 enormemente diversa per ampiezza e...
 profondità dei problemi, ma che tut...
 via contiene in sé, infatti, tutti i termi...
 ni econ...
 ni politici e culturali dello...
 esse, si tratta per noi —
 nale Ferrovieri — di rico...
 rapporto su basi nuove e...
 assato, partendo ancora...
 esigenze nuove e rea...
 per trova...

bligio che su...
 pubblicazione...
 di rito al prop...
 intendiamo...
 tradizione, m...
 «saluto di r...
 alimenti con i q...
 salutare tutti i fer...
 nostri soci: perch...
 è cordiale e frate...
 cuore in questa ch...
 stanza molto imp...
 sociale.

ute e fratellanz...
 vecchia formu...
 ata dall'esper...
 ante battaglia...
 progresso e...
 e per l'un...

gi uno spazio ne...
 ana per la mutual...
 del nostro Paese una...
 ed una vasta estensio...
 ruolo può svolgere?
 La risposta al primo quesito...
 che essere positiva, tenuto cont...
 creazione nel nostro Paese di...
 derno sistema di sicurezza sociale, lung...
 gi dal sottrarre interesse o compiti alla...
 mutualità volontaria, pone le premesse...
 per una migliore identificazione dei suoi...
 scopi e delle sue aree di intervento; ciò

Dando vita a questo f...
 inteso semplicemente...
 tante sollecitazioni che...
 venivano da voi; ora che...
 nale è una realtà, sta a...
 vivere, farne uno strumen...
 municazione e di dibattit...
 glio delle coscienze, per...
 umana e civile del lavor...
 rovie, nella consapevol...
 na conquista nel campo...
 quista permanente; il prog...
 dell'umanità è mosso da...
 Questo dovrà essere quindi...
 noi tutti per avanzare nella...
 il progresso.
 « Sempre avanti », allora,
 « TRENO », ed ancora « Sa...
 lianza »!

OMPITI
 DELLA
 QUALITA'

stema di sicurezza...
 o come alla...
 a anche p...
 quale...
 da realizza...
 da scoprire,
 re allo Stato.
 onterie inte...
 al fenomeno...
 ur avendo le...
 operative su...
 stessa base...
 be dire storica,
 con priorit...
 a per le mutue considerate in una po...

IL TRENO Periodico della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo - 20124 Milano - Via San Gregorio 48 - Registrato dal Tribunale di Milano al n. 159 del 13.4.1979
 In caso di mancato recapito inviare al CMP/CPO di Milano Roserio per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

INSERITO CON IL REPRINT
 DEL PRIMO NUMERO DE
 « IL TRENO »
 DELL'8 OTTOBRE 1998